

## **ITALIA NOSTRA DICE NO AL PORTO DI SCALEA**

*Italia Nostra sostiene il comitato civico a difesa del patrimonio culturale e paesaggistico di Scalea e propone l'istituzione di un parco archeologico nel sito di Torre Talao.*

Italia Nostra ribadisce la sua netta opposizione alla realizzazione di un porto turistico intorno al sito archeologico e storico di Torre Talao a Scalea, rinomato centro balneare del Tirreno cosentino.

L'associazione ritiene che una gestione razionale della fascia costiera, finalizzata ad una strategia di sviluppo ecosostenibile del territorio, dovrebbe suggerire all'Amministrazione Comunale di Scalea di ripensare alla primitiva ipotesi di realizzare il porto turistico alla foce del fiume Lao.

Tale localizzazione sarebbe ancora più idonea se vista secondo una logica di intermodalità in collegamento con la pista di atterraggio aereo da alcuni anni realizzata e non ancora pienamente utilizzata.

In origine, la rocca di Torre Talao era un' isola che, agli inizi del '900, divenne penisola per poi insabbiarsi definitivamente con l'avanzare del litorale. La frequentazione antropica del sito è molto antica, dal momento che vi sono evidenze archeologiche a testimoniare la presenza umana sin dalla preistoria. Il sito è ricoperto da vegetazione mediterranea tipica, sempre più rara nel litorale scaleota, fortemente antropizzato.

Per salvare dalla sicura distruzione Torre Talao, bene culturale-simbolo della cittadina, il litorale ed il paesaggio e per affermare la ferma contrarietà al progetto del porto turistico si è costituito da alcuni anni a Scalea un comitato civico.

Durante un incontro organizzato nei giorni scorsi, sono state proposte alcune iniziative che la consigliera nazionale Teresa Liguori, presente alla riunione, intende sostenere per difendere il patrimonio archeologico ed il "*paesaggio sensibile*" costiero di Scalea da uno scempio annunciato.

La proliferazione di progetti di porti turistici in Calabria, (ne sono previsti ben 10 lungo le coste cosentine dello Jonio e del Tirreno), farebbe pensare a straordinari flussi di diportisti nautici, che non esistono. In realtà, tali infrastrutture hanno dato solo un forte contributo alla cementificazione delle coste calabresi, con ulteriori problemi di erosione marina, fenomeno già presente in numerosi litorali.

In particolare, la realizzazione del porto turistico a Scalea non porterebbe alcun beneficio allo sviluppo culturale e turistico della cittadina, al contrario arrecherebbe solo gravi ed irreversibili danni all'ambiente ed al paesaggio, da considerare componente della ricchezza sociale, risorsa da gestire con grande cura.

L'associazione ritiene che la fruizione sociale del patrimonio culturale e del paesaggio di Scalea non deve essere perduta a vantaggio della svendita e della privatizzazione.

Per evitare questo rischio, Italia Nostra propone l'istituzione di un parco archeologico, all'interno del quale il sito di Torre Nao sia conservato e salvaguardato come merita. L'esperienza consolidata in altre regioni conferma che *tutela* del patrimonio culturale e *conoscenza scientifica* si possono ben coniugare con il *richiamo* di flussi turistici e quindi con *nuova occupazione*.

Scalea, 17 Novembre 2011

Teresa Liguori

*Le leggi del mercato non sostituiscano le leggi dell'etica e della civiltà!*



La rocca di Torre Talao a Scalea; come era nell'800



**La Rocca di Torre Talao com'è ora.**